

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

DOPO IL PROTOCOLLO DEL 6 APRILE

Negli studi professionali difficile immunizzare personale e collaboratori

Gabriele Taddia , , Valeria Uva ,

Il protocollo per la vaccinazione sui luoghi di lavoro, firmato il 6 aprile dalle parti sociali, si applica alle aziende, ma anche agli studi professionali. Ma se per le imprese di grandi dimensioni la vaccinazione in azienda può essere una strada percorribile, per la maggior parte degli studi di piccole e medie dimensioni rischia di essere una opportunità più teorica che pratica.

Le procedure Il titolare dello studio - una volta manifestata la disponibilità all'azienda sanitaria competente (in proprio o tramite le organizzazioni di categoria) deve allestire un punto vaccinale idoneo con l'impiego di operatori sanitari formati e con il coinvolgimento del medico competente il quale fornirà ai lavoratori adeguate informazioni su vantaggi e rischi connessi alla vaccinazione e sulla specifica tipologia di vaccino, acquisendo il consenso informato e il triage preventivo relativo allo stato di salute e garantendo la riservatezza dei dati. Gli studi non tenuti alla nomina del medico competente o che non possono fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell'Inail, con oneri a carico di quest'ultimo. In alternativa alla vaccinazione diretta, i datori di lavoro possono concludere, anche per il tramite delle associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, convenzioni con strutture private.

Gli oneri I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali, compresa la somministrazione, sono a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago) e la messa a disposizione degli strumenti formativi e della piattaforma per la registrazione delle vaccinazioni sono a carico dei servizi sanitari regionali. Nell'insieme si tratta di adempimenti non semplici e costosi, che coinvolgono anche non trascurabili aspetti legati alla tutela della riservatezza, all'espletamento delle attività legate all'informazione e all'acquisizione del consenso in conformità a quanto previsto anche dalle indicazioni per la vaccinazione. Sembra pertanto una modalità alla quale potranno accedere di preferenza studi professionali di dimensioni rilevanti, mentre appare decisamente meno percorribile per la maggior parte degli altri.

Le iniziative sul campo Alla vaccinazione dei collaboratori stanno già guardando con interesse, ad esempio, i grandi studi legali associati internazionali e nazionali (realtà formate anche da centinaia di persone) riuniti in Asla: «Per noi è una opportunità - commenta il presidente, Giovanni Lega - che verrà discussa nel prossimo cda dell'associazione, il 28 aprile». Anche **Confprofessioni** si sta muovendo. Al tavolo del Protocollo l'associazione guidata da Gaetano Stella è riuscita a ottenere la possibilità di vaccinare non solo i dipendenti ma anche tutti i collaboratori a vario titolo degli studi. Dopo la firma è partito l'iter per organizzarsi in proprio con degli hub sul territorio. L'



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

idea è di far ricorso ai medici e ai dentisti presenti nell' associazione che sono già abilitati a fare le vaccinazioni per conto dello Stato. «Stiamo cercando luoghi idonei da mettere loro a disposizione - precisa Stella - per vaccinare i nostri associati e i collaboratori». La procedura dovrebbe essere senza oneri per gli studi aderenti, con risorse anche dalla bilateralità.

Confprofessioni è già partita con la messa a punto dei piani aziendali. «È un' organizzazione complessa, ma se non riscontriamo intoppi potremmo partire tra giugno e luglio, quando sarà completata la fase dedicata ad anziani e fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache di Salerno Confprofessioni e BeProf

L' intervista - Marco Cuchel, presidente dell' Anc (Associazione Nazionale Commercialisti) contrario a corsie preferenziali

"Ho preso atto delle loro esternazioni e non le ho condivise, provando un certo disagio"

L' Associazione Nazionale Commercialisti esprime la propria contrarietà a 'corsie preferenziali' a favore dei professionisti. È necessario seguire le indicazioni predisposte dal commissario straordinario Figliuolo senza alcuna ingerenza. I commercialisti sono stati sin dal primo momento coinvolti nell' applicazione delle misure a sostegno delle aziende travolte dalla pandemia, e definiti da Governo e Parlamento tra gli erogatori di 'servizi essenziali', hanno come e più di altre categorie professionali la percezione della catastrofe umana ed economica che si è abbattuta sul Paese. Proprio per questo motivo Anc è contraria a qualsiasi proposta che possa rallentare il processo di immunizzazione dei nostri concittadini". Lo afferma in maniera chiara Marco Cuchel, presidente dell' Anc (Associazione Nazionale Commercialisti) commentando le dichiarazioni espresse da alcuni presidenti di ordine campani che nel corso della trasmissione televisiva "Diritto e Rovescio", in onda su Rete4, hanno espresso l' esigenza da parte dei commercialisti di essere vaccinati con priorità, adducendo motivazioni diverse e poco condivisibili.

Presidente Cuchel, vuole chiarire la posizione di Anc sgombrando il campo da equivoci...

"Come Associazione Nazionale Commercialisti riteniamo doveroso, in questo momento difficilissimo per tutti, sostenere l' azione del Governo nel fronteggiare l' emergenza sanitaria e seguire le direttive del piano vaccinale, così come indicato dal presidente del Consiglio, Mario Draghi e ridefinito dal commissario straordinario, generale Francesco Paolo Figliuolo. Preferiamo riservare le nostre legittime critiche e proposte alle decisioni che riguardano la distribuzione delle risorse e le strategie di contenimento della crisi economica, ma sulla salute dei cittadini ci rimettiamo alle disposizioni che vengono emanate a livello nazionale.

Privilegiare gli anziani, i soggetti fragili e loro familiari, categorie a rischio come sanitari ed altri cittadini maggiormente esposti crediamo sia prioritario.

Che cosa ha pensato quando ha visto in tv le interviste dei suoi colleghi?

Ho preso atto delle loro esternazioni e non le ho condivise, provando anzi un certo disagio e la certezza che sarebbero stati fraintesi, anche perché probabilmente non era il contesto e il momento giusto per tali affermazioni. Con il consiglio direttivo dell' Anc abbiamo sentito l' esigenza di prenderne le distanze. Vero è che il problema della malattia del professionista c' è e prescinde dalla pandemia. Le faccio un esempio: se lei ha un bollettino in scadenza da pagare alla posta e il solito impiegato allo sportello è malato, quel giorno troverà un rimpiazzo; se invece deve presentare la dichiarazione



Cronache di Salerno

Confprofessioni e BeProf

dei redditi per il mio tramite e io ho subito un grave infortunio e sono ricoverato in ospedale, proprio il giorno dell' invio telematico, cosa succede? Documenti, ricevute, fatture, sono custoditi nel mio studio professionale. C' è un evidente impedimento. Ed è per que sto motivo che da anni come Associazione Nazionale Commercialisti ci battiamo per tutelare il diritto alla salute dei professionisti è conseguentemente dei loro clienti".

Eppure Governo e Parlamento hanno definito i commercialisti indispensabili in occasione dell' emergenza causata dal Coronavirus...

"Siamo stati sin da subito tra le categorie economiche che potevano lavorare e ritenute essenziali per il Paese. Era quasi una 'strada obbligata', aggiungerei. Altrimenti come era possibile inoltrare le richieste di ristori, prestiti, bonus, cassa integrazioni ordinarie e straordinarie, crediti d' imposta previsti per fronteggiare l' emergenza ai cittadini che ne avevano diritto?

Chi li avrebbe guidati nel ginepraio dei 9 decreti d' urgenza scritti in tutta fretta dal Governo? Abbiamo seguito colleghi che durante il lockdown dello scorso anno sono stati addirittura sanzionati per essere perché, a tarda sera, sono stati segnalati dalle forze dell' ordine nel tragitto dallo studio professionale alla propria abitazione. Talvolta non sono state sufficienti le spiegazioni e la documentazione esibita per spiegare alle autorità di polizia che i nostri orari sono totalmente cambiati dopo la pandemia".

Lei ha sottolineato che occorre difendere le istanze dei professionisti con iter istituzionali senza messaggi fuorivianti...

"Sì, a procedere in ordine sparso si rischia di non essere ascoltati, oltre alla brutta figura ed a generare incomprensione nell' opinione pubblica. Come Anc abbiamo promosso e sostenuto l' emendamento al DL sostegni che prevede per i professionisti una tutela Covid con la sospensione dei termini di adempimento e pagamento.

In commissione Giustizia del Senato è in discussione la legge specifica sulla malattia e infortunio del professionista, che chiediamo da più di vent' anni e che, se approvata, ristabilirà anche per noi il principio costituzionale del diritto alla salute e la tutela del nostro lavoro. Inoltre, sul tema vaccini, vorrei ricordare che è stato siglato dalla nostra confederazione di riferimento, la **Confprofessioni**, il Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali per l' attivazione dei punti vaccinali, che coinvolge anche gli studi professionali tutto nella massima trasparenza rispettando le indicazioni del ministero della salute e soprattutto senza passare avanti ad altri cittadini".

Magr.

Def 2021: oggi sindacati e Confindustria in audizioni con le Commissioni Bilancio

RED-ROM

(PRIMAPRESS) - ROMA - Oggi 19 aprile, le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, presso la Sala del Mappamondo per i deputati e la Sala Koch per i senatori, in merito all'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2021, ai sensi dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera e dell'articolo 125-bis, comma 3, del Regolamento del Senato, svolgono in videoconferenza le audizioni dei seguenti rappresentanti: ore 10 Cgil, Cisl, Uil e Ugl; ore 11.15 Confindustria; ore 12 Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Casartigiani; ore 14.15 Confagricoltura, Cia-Agricoltori italiani, Coldiretti e Copagri; ore 15.15 Alleanza delle Cooperative italiane e Confapi; ore 15.45 Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e Confprofessioni; ore 18 Anci, Upi e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; ore 19.15 Istat. - (PRIMAPRESS)



Lazio, i pesanti "effetti" della pandemia sul mercato del lavoro

E. B.: Redazione AGR

Confprofessioni presenta il II Rapporto Regionale sulle libere professioni nel Lazio. La pandemia colpisce soprattutto il lavoro autonomo. In controtendenza i professionisti, che crescono sulla spinta dell' area sanitaria. Le donne guadagnano meno degli uomini. (AGR) La pandemia non ferma i liberi professionisti laziali. In un mercato in picchiata, che colpisce soprattutto il lavoro indipendente, i professionisti reggono l' urto del Covid - 19. Anzi, nel primo trimestre del 2020 crescono addirittura del 11%, per poi assestarsi nel secondo trimestre a quota 193 mila. E se nel Lazio, la Regione del Centro meno colpita dall' emergenza sanitaria, l' economia lancia timidi segnali di ripresa, anche se non ha recuperato i valori del 2009, è il mercato del lavoro a subire i contraccolpi più duri della pandemia. Nell' ultimo anno infatti l' occupazione cala in tutti i settori, invertendo il trend di crescita registrato nel 2019. Questa la fotografia della Regione Lazio scattata dal II Rapporto sulle libere professioni nel Lazio, lo studio realizzato dall' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, che verrà presentato martedì 20 aprile 2021, a partire dalle ore 11.00, in diretta streaming sulla

pagina Facebook di **Confprofessioni** (per partecipare all' evento si può accedere all' app **BeProf** o registrarsi a questo LINK). L' evento vedrà la partecipazione del prof. Paolo Feltrin, coordinatore dell' Osservatorio delle libere professioni; di Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro e nuovi diritti; di Eleonora Mattia, presidente della Commissione Lavoro del Consiglio regionale; e di Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo economico. «In un anno durissimo, il settore dei liberi professionisti ha saputo reagire alla crisi innescata dalla pandemia, consolidando la crescita, in ogni ambito professionale, registrata negli ultimi 10 anni», afferma Andrea Dili, presidente di **Confprofessioni** Lazio. «La tenuta dei professionisti è un segnale importante per l' economia della Regione e l' aumento dei datori di lavoro rappresenta senza dubbio uno stimolo per la ripresa dell' occupazione. Certo, la crisi economica non è alle spalle, ma sulla base dei dati presentati dal Rapporto regionale i professionisti laziali hanno tutte le carte in regola per traghettare la Regione oltre la pandemia». Calano invece del 2,7% i lavoratori indipendenti, del 4,3% i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti) e del 48,4% gli altri lavoratori indipendenti (coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa). L' impatto del Covid sulla Penisola ha fatto registrare un calo di oltre 18mila liberi professionisti tra il primo trimestre 2019 e lo stesso trimestre del 2020. Il Lazio, in controtendenza, registra invece nel medesimo periodo la crescita maggiore in Italia (+20.306 liberi professionisti) con il +11,1%, passando dunque dai 182.423 professionisti del primo trimestre del 2019 ai 202.729 del primo trimestre del 2020. L' area sanitaria traina la crescita. In aumento anche



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Confprofessioni e BeProf

i professionisti datori di lavoro. Nel Lazio tra il 2011 e il 2019 crescono tutti i settori del lavoro libero professionale. Registrano una crescita dell' 80,8% i professionisti del comparto 'Sanità e assistenza sociale', del 50,2% i veterinari e del 22,3% i lavoratori di area legale. Crescono poi del 13,1% i professionisti dell' area tecnica, del 11,7% quelli che esercitano nel settore 'Servizi alle imprese e tempo libero', del 7,6% quelli dell' area amministrativa e del 5,5% i professionisti dell' area 'Commercio, finanza e immobiliare'. Per quanto riguarda la distribuzione dei liberi professionisti nei settori di attività economica, il Rapporto evidenzia che quasi la metà (il 46%) dei professionisti del Lazio è occupato in 'Attività professionali, scientifiche e tecniche', settore che racchiude principalmente attività legali (17%), di contabilità e di consulenza aziendale (11%), di architettura e ingegneria (12%) e i veterinari (6%). 'Sanità e assistenza sociale' (20%) risulta essere il settore in assoluto più numeroso seguito a breve distanza da quello dei 'Servizi alle imprese e tempo libero'. Si attestano invece al 14% i professionisti dell' area 'Commercio, finanza e immobiliare'. Fondamentale inoltre anche nel Lazio il ruolo dei liberi professionisti nella creazione di lavoro dipendente: al 2019 si contano nel Lazio 28.882 liberi professionisti con dipendenti, il 15% del totale dei professionisti laziali, dato superiore alla media italiana (13,7%). La variazione dal 2009 al 2019 è stata nel Lazio del +48,2%, con una tendenza crescente che segue quella nazionale (+5,8%) e quella del Centro Italia (+16,1%). Ricambio generazionale al palo. Piuttosto omogenea la crescita dei professionisti per fascia d' età: tra il 2011 e il 2019 nella Regione crescono del 2% i liberi professionisti tra i 15 e i 34 anni, che passano dal 16% nel 2011 al 18% nel 2019, e del 3% i professionisti over 55, che raggiungono il 26% del totale. I professionisti più giovani calano nell' area amministrativa (-2%) e dei 'Servizi alle imprese e tempo libero' (-4%). L' incremento più significativo si riscontra invece per 'Area tecnica' (+14%) che passa dall' 11% nel 2011 al 25% nel 2019. L' area legale cresce dell' 1%, dal 14% nel 2011 al 15% nel 2019, così come i veterinari. L' area sanitaria cresce invece di 2 punti, passando dal 25% al 27%. I professionisti tra i 15 e i 34 anni del settore 'Commercio finanza e immobiliare' rimangono stabili all' 11%. Per quanto riguarda i lavoratori con più di 55 anni, consistente l' aumento nel settore 'Commercio, finanza e immobiliare' che cresce di 18 punti percentuali, passando dal 20% del 2011 al 38% del 2019. I settori che registrano una riduzione sono quelli dell' 'Area tecnica' (-5%), di 'Veterinari e altre attività scientifiche' (-11%) e 'Sanità e assistenza sociale' (-2%). I professionisti di area legale crescono invece dell' 8%, mentre quelli dell' area amministrativa restano stabili al 26%, così come quelli del settore dei servizi alle imprese e tempo libero, stabili al 23%. Parità di genere, segnali dalle nuove generazioni. Anche nel Lazio si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste, un divario che si amplifica nei livelli retributivi, dove le libere professioniste guadagnano fino al 45% in meno dei colleghi uomini. Gli uomini rappresentano il 54% dei professionisti laziali tra i 35 e i 44 anni, il 60% tra i 45 e i 54 anni, il 69% tra i 55 e i 64 e l' 83% degli over 65. Un buon segnale di recupero proviene tuttavia dalla fascia d' età più giovane, quella dei professionisti tra

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Confprofessioni e BeProf

i 15 e i 34 anni: le donne sono il 56% dei professionisti, contro il 44% dei colleghi maschi. Il gap di genere è invece nettamente a favore delle donne, sia a livello nazionale che regionale, dal punto di vista del livello d'istruzione: sono infatti le professioniste ad avere in percentuale un titolo di studio superiore a quello dei colleghi maschi. Nel Lazio in particolare ha la laurea il 65% dei professionisti uomini, contro l'84% delle libere professioniste.

Covid e professionisti, tutti i numeri del Lazio

Quanto ha impattato la pandemia sulle partite Iva del centro Italia? Se la Lombardia è tra le regioni più colpite, come se la cavano i professionisti del Lazio? La crisi pandemica potrebbe non aver colpito il nostro Paese ovunque con la medesima virulenza e l'ottimo piano vaccini del Lazio che, scorte permettendo, procede come una locomotiva, potrebbe consentire all'economia del centro Italia di ripartire prima che al Nord. Al momento non ci sono certezze, ma i primi dati intanto ci dicono che la pandemia non ha fermato i liberi professionisti laziali. In un mercato in picchiata, che colpisce soprattutto il lavoro indipendente, i professionisti del Lazio reggono l'urto del Covid - 19. Anzi, nel primo trimestre del 2020 crescono addirittura del 11%, per poi assestarsi nel secondo trimestre a quota 193 mila. Ma se, in quella parte del nostro Paese l'economia lancia timidi segnali di ripresa, anche se non ha recuperato i valori del 2009, è il mercato del lavoro a subire i contraccolpi più duri della pandemia. Questa la fotografia della Regione Lazio scattata dal II Rapporto sulle libere professioni nel Lazio, lo studio realizzato dall'Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, che

verrà presentato martedì 20 aprile 2021. Il mercato del lavoro della Regione Lazio registra tra il 2011 e il 2019 un aumento del 5,9% degli occupati, con la crescita dei lavoratori dipendenti (+8,4%), degli imprenditori (+30,5%) e dei liberi professionisti (+23,5%) che, con circa 185 mila unità al 2019, costituiscono il 37,3% dei lavoratori indipendenti laziali, dato nettamente al di sopra dell'aggregato nazionale (27%). Calano invece del 2,7% i lavoratori indipendenti, del 4,3% i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti) e del 48,4% gli altri lavoratori indipendenti (coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa). L'impatto del Covid sulla Penisola ha fatto registrare un calo di oltre 18mila liberi professionisti tra il primo trimestre 2019 e lo stesso trimestre del 2020. Il Lazio, in controtendenza, registra invece nel medesimo periodo la crescita maggiore in Italia (+20.306 liberi professionisti) con il +11,1%, passando dunque dai 182.423 professionisti del primo trimestre del 2019 ai 202.729 del primo trimestre del 2020. In aumento anche i professionisti datori di lavoro. Nel Lazio tra il 2011 e il 2019 crescono tutti i settori del lavoro libero professionale. Registrano una crescita dell'80,8% i professionisti del comparto 'Sanità e assistenza sociale', del 50,2% i veterinari e del 22,3% i lavoratori di area legale. Crescono poi del 13,1% i professionisti dell'area tecnica, del 11,7% quelli che esercitano nel settore 'Servizi alle imprese e tempo libero', del 7,6% quelli dell'area amministrativa e del 5,5% i professionisti dell'area 'Commercio, finanza e immobiliare'. Per quanto riguarda la distribuzione dei liberi professionisti nei settori di attività economica, il Rapporto evidenzia che quasi la metà (il 46%) dei professionisti del Lazio è occupato in 'Attività professionali, scientifiche e tecniche',



policymakermag

Confprofessioni e BeProf

settore che racchiude principalmente attività legali (17%), di contabilità e di consulenza aziendale (11%), di architettura e ingegneria (12%) e i veterinari (6%). 'Sanità e assistenza sociale' (20%) risulta essere il settore in assoluto più numeroso seguito a breve distanza da quello dei 'Servizi alle imprese e tempo libero'. Si attestano invece al 14% i professionisti dell' area 'Commercio, finanza e immobiliare'. Fondamentale inoltre anche nel Lazio il ruolo dei liberi professionisti nella creazione di lavoro dipendente: al 2019 si contano nel Lazio 28.882 liberi professionisti con dipendenti, il 15% del totale dei professionisti laziali, dato superiore alla media italiana (13,7%). La variazione dal 2009 al 2019 è stata nel Lazio del +48,2%, con una tendenza crescente che segue quella nazionale (+5,8%) e quella del Centro Italia (+16,1%). Piuttosto omogenea la crescita dei professionisti per fascia d' età: tra il 2011 e il 2019 nella Regione crescono del 2% i liberi professionisti tra i 15 e i 34 anni, che passano dal 16% nel 2011 al 18% nel 2019, e del 3% i professionisti over 55, che raggiungono il 26% del totale. I professionisti più giovani calano nell' area amministrativa (-2%) e dei 'Servizi alle imprese e tempo libero' (-4%). L' incremento più significativo si riscontra invece per 'Area tecnica' (+14%) che passa dall' 11% nel 2011 al 25% nel 2019. L' area legale cresce dell' 1%, dal 14% nel 2011 al 15% nel 2019, così come i veterinari. L' area sanitaria cresce invece di 2 punti, passando dal 25% al 27%. I professionisti tra i 15 e i 34 anni del settore 'Commercio finanza e immobiliare' rimangono stabili all' 11%. Per quanto riguarda i lavoratori con più di 55 anni, consistente l' aumento nel settore 'Commercio, finanza e immobiliare' che cresce di 18 punti percentuali, passando dal 20% del 2011 al 38% del 2019. I settori che registrano una riduzione sono quelli dell' 'Area tecnica' (-5%), di 'Veterinari e altre attività scientifiche' (-11%) e 'Sanità e assistenza sociale' (-2%). I professionisti di area legale crescono invece dell' 8%, mentre quelli dell' area amministrativa restano stabili al 26%, così come quelli del settore dei servizi alle imprese e tempo libero, stabili al 23%. Anche nel Lazio si conferma, come in tutta la Penisola, un marcato gap di genere tra professionisti e professioniste, un divario che si amplifica nei livelli retributivi, dove le libere professioniste guadagnano fino al 45% in meno dei colleghi uomini. Gli uomini rappresentano il 54% dei professionisti laziali tra i 35 e i 44 anni, il 60% tra i 45 e i 54 anni, il 69% tra i 55 e i 64 e l' 83% degli over 65. Un buon segnale di recupero proviene tuttavia dalla fascia d' età più giovane, quella dei professionisti tra i 15 e i 34 anni: le donne sono il 56% dei professionisti, contro il 44% dei colleghi maschi. Il gap di genere è invece nettamente a favore delle donne, sia a livello nazionale che regionale, dal punto di vista del livello d' istruzione: sono infatti le professioniste ad avere in percentuale un titolo di studio superiore a quello dei colleghi maschi. Nel Lazio in particolare ha la laurea il 65% dei professionisti uomini, contro l' 84% delle libere professioniste.

Abruzzo News

Confprofessioni e BeProf

Presentazione del 2° Rapporto sulle Libere Professioni in Abruzzo: quando

Attualità Lavoro Regione Abruzzo Presentazione del 2° Rapporto sulle Libere Professioni in Abruzzo: ecco quando di Marina Denegri 18 aprile 2021 scritto da Marina Denegri 18 aprile 2021

Marina Denegri

L'incontro si terrà giovedì 22 aprile 2021, a partire dalle ore 14.30 in diretta streaming. Come seguire i lavori in diretta streaming REGIONE - L' Abruzzo purtroppo fa i conti con le conseguenze economiche del Coronavirus. Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro , dove si è registrato un calo occupazionale nei mesi del 'Lockdown' (9 marzo - 18 maggio 2020) di circa 500mila posti di lavoro. Sono questi i numeri del II Rapporto sulle Libere Professioni in Abruzzo che sarà presentato giovedì 22 aprile 2021 , a partire dalle ore 14.30 in diretta streaming. Sarà possibile seguire i lavori registrandosi al link :

<https://register.gotowebinar.com/register/2567603056930166800> Alla presentazione, dopo i saluti del presidente nazionale Gaetano Stella e di Claudia Rampichini dell' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, parteciperanno il presidente regionale Marco Della Torre , il Governatore Marco Marsilio , il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri , l' assessore alle Attività Produttive Daniele D' Amario, l' assessore al Lavoro Pietro Quaresimale, l' assessore alla Sanità Nicoletta Veri e Franco

Valente direttore Fondopensioni. Modera l' incontro il responsabile Ufficio Stampa **Confprofessioni** Giovanni Francavilla. ' Plaudo all' iniziativa di **Confprofessioni** Nazionale, che ha fortemente voluto degli incontri regionali, e alla puntuale e costante presenza del presidente Stella , da sempre vicino a noi abruzzesi -così il presidente regionale, il medico-veterinario Marco Della Torre (ANMVI)-. Ne approfitto per ringraziare anche i nostri amministratori che hanno da subito raccolto il nostro invito a presenziare alla tavola rotonda di presentazione del rapporto. La situazione disastrosa, economica e occupazionale della nostra regione, è simile al resto del nostro paese, se non peggiore, e ci accomuna a tutto il resto delle partite IVA e delle PMI d' Italia tra le categorie più colpite da questa crisi sanitaria ed economica, non risparmiando cancellazioni dagli ordini e fughe all' estero dei nostri migliori neolaureati. Chiediamo solo di essere ascoltati e risposte precise e puntuali alle nostre domande, per darci una mano tutti insieme e cercare di risollevarci da questa triste situazione già preesistente, aggravatasi purtroppo con questa devastante pandemia'. La giunta di **Confprofessioni**. Vice-presidente Marcello Pacifico (avvocato, in rappresentanza dell' ANF); segretario Antonio Tafuri (medico odontoiatra pescarese dell' ANDI); tesoriere Maurizio Papale (perito industriale aquilano dell' ANTEC); i consiglieri Andrea Sborgia (commercialista pescarese dell' ADC), Lucia Scarpone (consulente del lavoro teramana dell' ANCL), Franco Pagan o (medico teatino della FIMMG) e Ettore Perrotti (giovane commercialista aquilano dell' UNGDCEC). Presentazione del 2° Rapporto sulle Libere Professioni in Abruzzo: ecco quando ultima



Abruzzo News

Confprofessioni e BeProf

modifica: 2021-04-18T17:41:08+00:00 da.

Il Pescara

Confprofessioni e BeProf

Si presenta il secondo "Rapporto sulle Libere Professioni in Abruzzo"

Anche l' Abruzzo deve fare i conti con le conseguenze economiche del Coronavirus. Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro , dove si è registrato un calo occupazionale nei mesi del lockdown (9 marzo - 18 maggio 2020) di circa 500mila posti di lavoro. Se ne parlerà giovedì 22 aprile in diretta streaming. Dopo i saluti del presidente nazionale Gaetano Stella e di Claudia Rampichini dell' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, parteciperanno: il presidente regionale di **Confprofessioni** Marco Della Torre il governatore Marco Marsilio il presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri l' assessore regionale alle attività produttive Daniele D' Amario l' assessore regionale al lavoro Pietro Quaresimale l' assessore regionale alla sanità Nicoletta Veri il direttore di Fondopensioni Franco Valente Modera l' incontro il responsabile dell' ufficio stampa di **Confprofessioni**, Giovanni Francavilla. Così il presidente regionale Marco Della Torre : "Plaudo all' iniziativa di **Confprofessioni** Nazionale, che ha fortemente voluto degli incontri regionali, e alla puntuale e costante presenza del presidente Stella, da sempre vicino a noi abruzzesi. Ne approfitto per ringraziare anche i nostri amministratori che hanno da subito raccolto il nostro invito a presenziare alla tavola rotonda di presentazione del rapporto. La situazione disastrosa, economica e occupazionale della nostra regione, è simile al resto del nostro paese, se non peggiore, e ci accomuna a tutto il resto delle partite Iva e delle Pmi d' Italia tra le categorie più colpite da questa crisi sanitaria ed economica, non risparmiando cancellazioni dagli ordini e fughe all' estero dei nostri migliori neolaureati. Chiediamo solo di essere ascoltati e risposte precise e puntuali alle nostre domande, per darci una mano tutti insieme e cercare di risollevarci da questa triste situazione già preesistente, aggravatasi purtroppo con questa devastante pandemia".

ILPESCARA Economia

Eventi / Incontri

Si presenta il secondo "Rapporto sulle Libere Professioni in Abruzzo"

del 22/04/2021 al 22/04/2021
14:30

ALTO ABBONDANTE
Sito web
577 condivisioni (200)

Anche l'Abruzzo deve fare i conti con le conseguenze economiche del Coronavirus. Gli effetti della pandemia si fanno sentire soprattutto sul mercato del lavoro, dove si è registrato un calo occupazionale nei mesi del lockdown (9 marzo - 18 maggio 2020) di circa 500mila posti di lavoro. Se ne parlerà giovedì 22 aprile in diretta streaming.

Dopo i saluti del presidente nazionale Gaetano Stella e di Claudia Rampichini dell'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, parteciperanno:

- il presidente regionale di Confprofessioni Marco Della Torre
- il governatore Marco Marsilio
- il presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri
- l'assessore regionale alle attività produttive Daniele D'Amario
- l'assessore regionale al lavoro Pietro Quaresimale
- l'assessore regionale alla sanità Nicoletta Veri
- il direttore di Fondopensioni Franco Valente

Modera l'incontro il responsabile dell'ufficio stampa di Confprofessioni, Giovanni Francavilla. Così il presidente regionale Marco Della Torre: "Plaudo all'iniziativa di Confprofessioni Nazionale, che ha fortemente voluto degli incontri regionali, e alla puntuale e costante presenza del presidente Stella, da sempre vicino a noi abruzzesi. Ne approfitto per ringraziare anche i nostri amministratori che hanno da subito raccolto il nostro invito a presenziare alla

Professioni. Pichetto Fratin (Mise): il Dl malattia coprirà il vuoto normativo

Cuchel (Commercialisti): "Prevedere i diritti costituzionali ai professionisti. Lo sosteniamo da vent' anni". De Bertoldi: "Tenere alta l' attenzione sul tema"

"Ci stiamo occupando del Decreto legge malattia, che andrà finalmente a coprire un vuoto normativo insolito che riguarda tutti i professionisti. Nel frattempo, nel Decreto Sostegni sarà portato un emendamento dedicato alla stessa tematica, ma legata all' emergenza Covid. Le porte sono sempre aperte e sono disponibile a discutere delle questioni fiscali con tutti: associazioni di categoria, sindacati e consigli nazionali, ma quello dei commercialisti è stato spesso assente dal dibattito sui temi per i quali serviva un contributo concreto". Lo ha detto Gilberto Pichetto Fratin (nella foto), viceministro dello Sviluppo economico, nel corso del webinar "Lo stato di salute dell' economia e delle professioni", promosso dall' Associazione nazionale commercialisti. "Sulla questione dei ristori, il meccanismo non funziona bene. Era nato con la speranza che l' emergenza terminasse a luglio dello scorso anno, invece siamo ancora nel clou. Lavoratori e professionisti chiedono di poter lavorare, mentre le aziende chiedono credito. Per poter ripartire -ha aggiunto Pichetto Fratin - dobbiamo pensare di ristorare con crediti garantiti ed è possibile farlo. E i commercialisti, in questo ambito, dovranno essere pronti". Marco Cuchel, presidente di Anc, ha evidenziato: "Non è possibile non prevedere i diritti costituzionali ai professionisti che tanto danno al Paese. L' Ordine dei Commercialisti da 20 anni sollecita il mondo politico rispetto a questa materia. Grazie al collega e senatore Andrea De Bertoldi, il dl malattia è stato incardinato in Commissione giustizia del Senato, anche se adesso bisogna mantenere alta l' attenzione. L' emendamento a dl sostegni è un primo passo, ma non nascondo la mia preoccupazione sul rallentamento a quello che io chiamo il "dl quadro" che riconosca finalmente la malattia ai professionisti. I professionisti non si ammalano solo di Covid e hanno diritto a curarsi dignitosamente. E hanno diritto al lavoro". Il senatore Andrea De Bertoldi (segretario della commissione Finanze del Senato e primo firmatario del disegno di legge malattia) ha spiegato che l' iniziativa è partita dal 'basso'. "Abbiamo avuto interazioni con sindacati, categorie e professionisti. Il presidente Cuchel ha sollevato il tema della malattia e degli infortuni per i professionisti ed è partito un percorso che oggi è trasversale e coinvolge tutti i partiti. Chiedo al Movimento Cinque Stelle - ha aggiunto - di convergere sull' emendamento al decreto ristori, perché i professionisti stanno soffrendo. Con la Ragioneria dello Stato si arriverà, in breve tempo, ad una delibera in grado di sancire il diritto a tutti i professionisti, come gli altri lavoratori, di ammalarsi e infortunarsi". Per Maria Cecilia Guerra, sottosegretaria Ministero dell' Economia e delle Finanze: "C' è uno sforzo da parte del governo per supportare le varie categorie. Il Decreto Sostegni ha portato a una misura generale su imprese, lavoratori autonomi e professionisti sulla base di un criterio unico

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Home > Cronache > Professioni > Pichetto Fratin (Mise): il Dl malattia coprirà il vuoto normativo

Professioni. Pichetto Fratin (Mise): il Dl malattia coprirà il vuoto normativo

Cuchel (Commercialisti): "Prevedere i diritti costituzionali ai professionisti. Lo sosteniamo da vent'anni". De Bertoldi: "Tenere alta l'attenzione sul tema"

di Roberto Caporaso

«Ci stiamo occupando del Decreto legge malattia, che andrà finalmente a coprire un vuoto normativo insolito che riguarda tutti i professionisti. Nel frattempo, nel Decreto Sostegni sarà portato un emendamento dedicato alla stessa tematica, ma legata all' emergenza Covid. Le porte sono sempre aperte e sono disponibile a discutere delle questioni fiscali con tutti: associazioni di categoria, sindacati e consigli nazionali, ma quello dei commercialisti è stato spesso assente dal dibattito sui temi per i quali serviva un contributo concreto». Lo ha detto Gilberto Pichetto Fratin (nella foto), viceministro dello Sviluppo economico, nel corso del webinar "Lo stato di salute dell' economia e delle professioni", promosso dall' Associazione nazionale commercialisti. "Sulla questione dei ristori, il meccanismo non funziona bene. Era nato con la speranza che l' emergenza terminasse a luglio dello scorso anno, invece siamo ancora nel clou. Lavoratori e professionisti chiedono di poter lavorare, mentre le aziende chiedono credito. Per poter ripartire -ha aggiunto Pichetto Fratin - dobbiamo pensare di ristorare con crediti garantiti ed è possibile farlo. E i commercialisti, in questo ambito, dovranno essere pronti". Marco Cuchel, presidente di Anc, ha evidenziato: "Non è possibile non prevedere i diritti costituzionali ai professionisti che tanto danno al Paese. L' Ordine dei Commercialisti da 20 anni sollecita il mondo politico rispetto a questa materia. Grazie al collega e senatore Andrea De Bertoldi, il dl malattia è stato incardinato in Commissione giustizia del Senato, anche se adesso bisogna mantenere alta l' attenzione. L' emendamento a dl sostegni è un primo passo, ma non nascondo la mia preoccupazione sul rallentamento a quello che io chiamo il "dl quadro" che riconosca finalmente la malattia ai professionisti. I professionisti non si ammalano solo di Covid e hanno diritto a curarsi dignitosamente. E hanno diritto al lavoro". Il senatore Andrea De Bertoldi (segretario della commissione Finanze del Senato e primo firmatario del disegno di legge malattia) ha spiegato che l' iniziativa è partita dal 'basso'. "Abbiamo avuto interazioni con sindacati, categorie e professionisti. Il presidente Cuchel ha sollevato il tema della malattia e degli infortuni per i professionisti ed è partito un percorso che oggi è trasversale e coinvolge tutti i partiti. Chiedo al Movimento Cinque Stelle - ha aggiunto - di convergere sull' emendamento al decreto ristori, perché i professionisti stanno soffrendo. Con la Ragioneria dello Stato si arriverà, in breve tempo, ad una delibera in grado di sancire il diritto a tutti i professionisti, come gli altri lavoratori, di ammalarsi e infortunarsi". Per Maria Cecilia Guerra, sottosegretaria Ministero dell' Economia e delle Finanze: "C' è uno sforzo da parte del governo per supportare le varie categorie. Il Decreto Sostegni ha portato a una misura generale su imprese, lavoratori autonomi e professionisti sulla base di un criterio unico

Affari Italiani

Confprofessioni e BeProf

e sensato, il calo del fatturato. Ma ci sono alcuni aspetti da sistemare: credo che sarebbe stato necessario un intervento anche perequativo, e poi ritengo che si debba aggiungere elementi di sostegno esplicito ai costi fissi. A fronte di una analoga perdita di fatturato, il calo è diverso a seconda che i costi siano comprimibili o meno". Secondo Grazia D' Angelo (commissione Giustizia del Senato) "sul dl malattia, l' iter legislativo era già partito velocemente, con un testo riconosciuto trasversalmente, in modo condiviso. Adesso è al vaglio della Ragioneria dello Stato che ha sollevato al Mef delle problematiche sulle coperture finanziarie". "Il Dl malattia è una proposta giusta e sacrosanta - ha ribadito Tommaso Nannicini, presidente della commissione parlamentare per il controllo degli Enti Gestori di previdenza -, dare riconoscimento, ma serve un salto di qualità per le Casse professionali affinché possano dare un sostegno al reddito e garantiscano il welfare a tutti gli iscritti. Vanno date risposte oggi a chi versa i contributi". "Le Casse di previdenza durante la pandemia come primo atto hanno anticipato i bonus ai propri iscritti per testimoniare un sostegno immediato", ha sottolineato Luigi Pagliuca, presidente della Cassa dei ragionieri e degli esperti contabili. "Il nostro istituto ha anche attivato l' assistenza sanitaria specialistica estesa anche ai familiari, un' indennità a favore dei professionisti colpiti dal Covid e il prestito d' onore. Siamo in attesa di leggere i decreti attuativi - ha aggiunto - per determinare l' importo dell' esonero contributivo previsto per il 2021". "Lo scorso 6 aprile -ha comunicato Gaetano Stella, presidente **Confprofessioni**- è stato siglato un protocollo per portare i vaccini negli studi professionali, in parallelo con la campagna nazionale di vaccinazione. Saranno facilitate le aggregazioni professionali temporanee per le vaccinazioni, ma l' aggregazione multidisciplinare dei professionisti sarà un passaggio fondamentale per la ripresa post pandemia". "Riguardo al Decreto Sostegni -ha evidenziato Sergio Cristallo, direttore Centrale coordinamento generale dell' Agenzia delle Entrate - finora sono arrivate sulla piattaforma circa un milione di domande, di cui 600 mila già processate. Il Dl ha reso possibile per la prima volta il riconoscimento del contributo sotto forma di credito di imposta, anche se quasi tutti hanno optato per il ristoro diretto". "La misura più importante del Decreto Sostegni - ha spiegato Gianmauro Dell' Olio, commissione Finanze del Senato - è quella relativa ai ristori, che contempla anche i liberi professionisti. Ora il problema è recuperare gli "esodati" dai ristori, quelli che non li hanno avuti finora. Finora l' Italia ha messo in campo 200 miliardi, uno sforzo importante che sarà ancora portato avanti". "Il lavoro per la riforma Irpef - ha reso noto Alberto Gusmeroli, vicepresidente della Commissione Finanze Camera dei Deputati - è iniziato lo scorso dicembre. Oltre sessanta audizioni per un' opera non semplice, ma metteremo in piedi qualcosa che migliorerà l' attuale situazione. Sul fronte economico, bisognerà continuare a lavorare per supportare le imprese. Ma sarà importante anche riaprire in sicurezza". Alessio Villarosa, componente commissione Finanze Camera dei Deputati, è intervenuto alla tavola rotonda sul Superbonus: "Uno strumento che oggi offre opportunità importanti, ma ci sono ancora alcune criticità. Il punto nevralgico è dare respiro alle imprese e tutto il lavoro va in questa direzione, cercando anche di semplificare la burocrazia". "In

Affari Italiani

Confprofessioni e BeProf

tema Superbonus - ha rimarcato il commercialista Fabrizio Poggiani - oggi occorre intervenire sugli adempimenti. Ci sono troppe comunicazioni, il sistema è complesso. Capisco che la situazione è nuova, la nostra vuole essere una critica costruttiva: bisogna spingere su questo ambito, perché può essere di grandissima utilità". Per il vicepresidente dei commercialisti italiani, Giorgio Lucchetta, "non doveva servire Covid per portare all' attenzione dell' opinione pubblica le difficoltà che quotidianamente vengono affrontate. Ad esempio, nonostante l' emergenza sanitaria i commercialisti non si sono mai potuti fermare, hanno continuato a dare supporto materiale e anche psicologico a clienti". "Su oltre tremila emendamenti presentati per le misure future - ha detto Maurizio Postal, consigliere del Cndcec -, tanti verranno scremati ma devo dire che i commercialisti sono vigili e attenti, come hanno dimostrato anche nei mesi scorsi. Siamo in ambito emergenziale e dunque serve la massima attenzione affinché si arrivi a soluzioni davvero utili per la categoria". "La figura del general contractor - ha illustrato Ezio Maria Reggiani, presidente Fidiprof - è stata oggetto di numerose discussioni. Si tratta di una figura che è emersa perché non rientra nella quota di costo del 110 per cento. Su questo si è creato un ampio dibattito in una normativa che si può abbinare a una gara a ostacoli di atletica: le difficoltà sono numerose e bisognerà lavorare per risolverle". I lavori sono stati moderati dalla giornalista Simona D' Alessio e coordinati dal commercialista Andrea Bongi.

Professioni, Pichetto Fratin (MiSE): "Di malattia coprirà vuoto normativo"

16 aprile 2021 - 11.22 (Teleborsa) - "Ci stiamo occupando del Decreto legge malattia, che andrà finalmente a coprire un vuoto normativo insolito che riguarda tutti i professionisti. Nel frattempo, nel Decreto Sostegni sarà portato un emendamento dedicato alla stessa tematica, ma legata all'emergenza Covid". Lo ha detto Gilberto Pichetto Fratin, viceministro dello Sviluppo Economico, nel corso del webinar Lo stato di salute dell'economia e delle professioni, promosso dall'Associazione Nazionale Commercialisti.

"Le porte sono sempre aperte - ha aggiunto - e sono disponibile a discutere delle questioni fiscali con tutti: associazioni di categoria, sindacati e consigli nazionali, ma quello dei commercialisti è stato spesso assente dal dibattito sui temi per i quali serviva un contributo concreto". "Sulla questione dei ristori, il meccanismo non funziona bene. Era nato con la speranza che l'emergenza terminasse a luglio dello scorso anno, invece siamo ancora nel clou. Lavoratori e professionisti chiedono di poter lavorare, mentre le aziende chiedono credito. Per poter ripartire - ha aggiunto Pichetto Fratin -, dobbiamo pensare di ristorare con crediti garantiti ed è possibile farlo. E i commercialisti, in questo ambito, dovranno essere pronti". Per Marco Cuche I, presidente di Anc, "non è possibile non prevedere i diritti costituzionali ai professionisti che tanto danno al Paese. L'Ordine dei Commercialisti da 20 anni sollecita il mondo politico rispetto a questa materia. Grazie al collega e senatore Andrea De Bertoldi, il dl malattia è stato incardinato in Commissione giustizia del Senato, anche se adesso bisogna mantenere alta l'attenzione. L'emendamento a dl sostegni è un primo passo, ma non nascondo la mia preoccupazione sul rallentamento a quello che io chiamo il 'dl quadro' che riconosca finalmente la malattia ai professionisti. I professionisti non si ammalano solo di Covid e hanno diritto a curarsi dignitosamente. E hanno diritto al lavoro". Il senatore Andrea De Bertoldi (segretario della commissione Finanze del Senato e primo firmatario del disegno di legge malattia) ha spiegato che l'iniziativa è partita dal 'basso'. 'Abbiamo avuto interazioni con sindacati, categorie e professionisti. Il presidente Cuchel ha sollevato il tema della malattia e degli infortuni per i professionisti ed è partito un percorso che oggi è trasversale e coinvolge tutti i partiti. Chiedo al Movimento Cinque Stelle - ha aggiunto - di convergere sull'emendamento al decreto ristori, perché i professionisti stanno soffrendo. Con la Ragioneria dello Stato si arriverà, in breve tempo, ad una delibera in grado di sancire il diritto a tutti i professionisti, come gli altri lavoratori, di ammalarsi e infortunarsi'. Sottolinea Maria Cecilia Guerra, sottosegretaria Ministero dell'Economia e delle Finanze: 'C'è uno sforzo da parte del governo per supportare le varie categorie. Il Decreto Sostegni ha portato a una misura generale su imprese, lavoratori autonomi e professionisti sulla base di un criterio unico e sensato, il calo del fatturato. Ma ci sono alcuni aspetti da sistemare:



Economia Finanza

Professioni, Pichetto Fratin (MiSE): "Di malattia coprirà vuoto normativo"

(Teleborsa) - "Ci stiamo occupando del Decreto legge malattia, che andrà finalmente a coprire un vuoto normativo insolito che riguarda tutti i professionisti. Nel frattempo, nel Decreto Sostegni sarà portato un emendamento dedicato alla stessa tematica, ma legata all'emergenza Covid". Lo ha detto Gilberto Pichetto Fratin, viceministro dello Sviluppo Economico, nel corso del webinar Lo stato di salute dell'economia e delle professioni, promosso dall'Associazione Nazionale Commercialisti. "Le porte sono sempre aperte - ha aggiunto - e sono disponibile a discutere delle questioni fiscali con tutti: associazioni di categoria, sindacati e consigli nazionali, ma quello dei commercialisti è stato spesso assente dal dibattito sui temi per i quali serviva un contributo concreto".

"Sulla questione dei ristori, il meccanismo non funziona bene. Era nato con la speranza che l'emergenza terminasse a luglio dello scorso anno, invece siamo ancora nel clou. Lavoratori e professionisti chiedono di poter lavorare, mentre le aziende chiedono credito. Per poter ripartire - ha aggiunto Pichetto Fratin -, dobbiamo pensare di ristorare con crediti garantiti ed è possibile farlo. E i commercialisti, in questo ambito, dovranno essere pronti".

Per Marco Cuche I, presidente di Anc, "non è possibile non prevedere i diritti costituzionali ai professionisti che tanto danno al Paese. L'Ordine dei Commercialisti da 20 anni sollecita il mondo politico rispetto a questa materia. Grazie al collega e senatore Andrea De Bertoldi, il dl malattia è stato incardinato in Commissione giustizia del Senato, anche se adesso bisogna mantenere alta l'attenzione. L'emendamento a dl sostegni è un primo passo, ma non nascondo la mia preoccupazione sul rallentamento a quello che io chiamo il 'dl quadro' che riconosca finalmente la malattia ai professionisti. I professionisti non si ammalano solo di Covid e hanno diritto a curarsi dignitosamente. E hanno diritto al lavoro". Il senatore Andrea De Bertoldi (segretario della commissione Finanze del Senato e primo firmatario del disegno di legge malattia) ha spiegato che l'iniziativa è partita dal 'basso'. 'Abbiamo avuto interazioni con sindacati, categorie e professionisti. Il presidente Cuchel ha sollevato il tema della malattia e degli infortuni per i professionisti ed è partito un percorso che oggi è trasversale e coinvolge tutti i partiti. Chiedo al Movimento Cinque Stelle - ha aggiunto - di convergere sull'emendamento al decreto ristori, perché i professionisti stanno soffrendo. Con la Ragioneria dello Stato si arriverà, in breve tempo, ad una delibera in grado di sancire il diritto a tutti i professionisti, come gli altri lavoratori, di ammalarsi e infortunarsi'. Sottolinea Maria Cecilia Guerra, sottosegretaria Ministero dell'Economia e delle Finanze: 'C'è uno sforzo da parte del governo per supportare le varie categorie. Il Decreto Sostegni ha portato a una misura generale su imprese, lavoratori autonomi e professionisti sulla base di un criterio unico e sensato, il calo del fatturato. Ma ci sono alcuni aspetti da sistemare:

credo che sarebbe stato necessario un intervento anche perequativo, e poi ritengo che si debba aggiungere elementi di sostegno esplicito ai costi fissi. A fronte di una analoga perdita di fatturato, il calo è diverso a seconda che i costi siano comprimibili o meno'. Secondo Grazia D' Angelo (commissione Giustizia del Senato) 'sul dl malattia, l' iter legislativo era già partito velocemente, con un testo riconosciuto trasversalmente, in modo condiviso. Adesso è al vaglio della Ragioneria dello Stato che ha sollevato al Mef delle problematiche sulle coperture finanziarie'. Per Tommaso Nannicini, presidente della commissione parlamentare per il controllo degli Enti Gestori di previdenza, "il Dl malattia è una proposta giusta e sacrosanta ma serve un salto di qualità per le Casse professionali affinché possano dare un sostegno al reddito e garantiscano il welfare a tutti gli iscritti. Vanno date risposte oggi a chi versa i contributi'. "Le Casse di previdenza durante la pandemia come primo atto hanno anticipato i bonus ai propri iscritti per testimoniare un sostegno immediato', ha sottolineato Luigi Pagliuca , presidente della Cassa dei ragionieri e degli esperti contabili. 'Il nostro istituto ha anche attivato l' assistenza sanitaria specialistica estesa anche ai familiari, un' indennità a favore dei professionisti colpiti dal Covid e il prestito d' onore. Siamo in attesa di leggere i decreti attuativi - ha aggiunto - per determinare l' importo dell' esonero contributivo previsto per il 2021". Gaetano Stella , presidente **Confprofessioni**, ha comunicato che lo scorso 6 aprile è stato siglato un protocollo per portare i vaccini negli studi professionali, in parallelo con la campagna nazionale di vaccinazione. Saranno facilitate le aggregazioni professionali temporanee per le vaccinazioni, ma l' aggregazione multidisciplinare dei professionisti sarà un passaggio fondamentale per la ripresa post pandemia'. 'Riguardo al Decreto Sostegni - ha evidenziato Sergio Cristallo, direttore Centrale Coordinamento Generale - Agenzia delle Entrate -, finora sono arrivate sulla piattaforma circa un milione di domande, di cui 600 mila già processate. Il Dl ha reso possibile per la prima volta il riconoscimento del contributo sotto forma di credito di imposta, anche se quasi tutti hanno optato per il ristoro diretto'. Per Gianmauro Dell' Olio, commissione Finanze del Senato, "la misura più importante del Decreto Sostegni è quella relativa ai ristori, che contempla anche i liberi professionisti. Ora il problema è recuperare gli 'esodati' dai ristori, quelli che non li hanno avuti finora. Finora l' Italia ha messo in campo 200 miliardi, uno sforzo importante che sarà ancora portato avanti'. 'Il lavoro per la riforma Irpef - rileva Alberto Gusmeroli, vicepresidente della Commissione Finanze Camera dei Deputati - è iniziato lo scorso dicembre. Oltre sessanta audizioni per un' opera non semplice, ma metteremo in piedi qualcosa che migliorerà l' attuale situazione. Sul fronte economico, bisognerà continuare a lavorare per supportare le imprese. Ma sarà importante anche riaprire in sicurezza'. Alla tavola rotonda sul Superbonus è intervenuto Alessio Villarosa, componente commissione Finanze Camera dei Deputati: 'Uno strumento che oggi offre opportunità importanti, ma ci sono ancora alcune criticità. Il punto nevralgico è dare respiro alle imprese e tutto il lavoro va in questa direzione, cercando anche di semplificare la burocrazia'. "In tema Superbonus - ha rimarcato il commercialista Fabrizio Poggiani - oggi occorre intervenire sugli adempimenti. Ci sono troppe comunicazioni, il sistema

è complesso. Capisco che la situazione è nuova, la nostra vuole essere una critica costruttiva: bisogna spingere su questo ambito, perché può essere di grandissima utilità". Per il vicepresidente dei commercialisti italiani, Giorgio Lucchetta , 'non doveva servire Covid per portare all' attenzione dell' opinione pubblica le difficoltà che quotidianamente vengono affrontate. Ad esempio, nonostante l' emergenza sanitaria i commercialisti non si sono mai potuti fermare, hanno continuato a dare supporto materiale e anche psicologico a clienti'. "Su oltre tremila emendamenti presentati per le misure future - ha detto Maurizio Postal, consigliere del Cndcec -, tanti verranno scremati ma devo dire che i commercialisti sono vigili e attenti, come hanno dimostrato anche nei mesi scorsi. Siamo in ambito emergenziale e dunque serve la massima attenzione affinché si arrivi a soluzioni davvero utili per la categoria'. Ezio Maria Reggiani , presidente Fidiprof sottolinea che "la figura del general contractor è stata oggetto di numerose discussioni. Si tratta di una figura che è emersa perché non rientra nella quota di costo del 110 per cento. Su questo si è creato un ampio dibattito in una normativa che si può abbinare a una gara a ostacoli di atletica: le difficoltà sono numerose e bisognerà lavorare per risolverle'. I lavori sono stati moderati dalla giornalista Simona D' Alessio e coordinati dal commercialista Andrea Bongi.

Governo, ultima settimana di lavoro sul Recovery plan. I nodi Alitalia sul tavolo. Intanto i mercati guardano alla Bce

La governance per attuare il Pnrr dovrebbe esser definita da un decreto ad hoc. Agenda economica fitta di appuntamenti, con il Parlamento che deve approvare il

Di Carlo Clericetti

MILANO - Ultima settimana di lavoro per il governo sul piano per il Recovery fund , prima della presentazione all' Europa che Palazzo Chigi ha confermato entro il 30 aprile: fonti dell' esecutivo hanno escluso il ventilato slittamento a metà maggio della presentazione del piano a Bruxelles. Il premier Mario Draghi, secondo la 'road map' già prevista, illustrerà il piano alle Camere il 26 e 27 aprile. Prima ancora di quella data, ci sarà un passaggio in Consiglio dei ministri. Parallelamente potrebbe prendere corpo anche un decreto per la governance del Pnrr, definita a livello centrale con una struttura di coordinamento, che avrà un compito di supervisione dell' attuazione del piano e sarà anche responsabile dell' invio delle richieste di pagamento a Bruxelles; poi, a livello locale, saranno poi le singole amministrazioni ad essere responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e tra loro dovranno trovare un coordinamento. Quella del Pnrr non è certo l' unica partita aperta per il governo, che deve anche mettere a punto il nuovo decreto Sostegni. Giovedì, sia Camera che Senato saranno impegnati con l' esame e le votazioni sul Def e il nuovo deficit che libererà 40 miliardi per finanziare il decreto Sostegni bis . Per l' approvazione della Relazione al Parlamento è necessaria la maggioranza assoluta. Da lunedì nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato si svolgeranno le audizioni sul Def: il ministro dell' Economia Franco sarà ascoltato martedì alle 20. Sempre restando agli affari di casa nostra, c' è da chiudere la vicenda Alitalia con l' Ue e permettere alla nuova Ita di prendere il volo in coincidenza con l' avvio della stagione estiva. Martedì prossimo i commissari Giuseppe Leogrando, Daniele Santosuosso e Gabriele Fava saranno sentiti dalle commissioni Attività produttive e Trasporti della Camera per fare il punto della situazione. Nei giorni scorsi il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ha detto che "con i commissari straordinari è in corso una riflessione su piani alternativi se l' attuale trattativa andasse male". In questi giorni il lavoro sta procedendo con i tavoli tecnici per trovare la quadra e poi avere il via libera 'politico' al decollo di Ita. Venerdì il premier Mario Draghi ha risposto in conferenza stampa su Alitalia ribadendo che in futuro dovrà sostenersi dal sola. "Il debito è buono solo se viene fatta una riforma della società che poi andrà avanti con le proprie ali e non dovrà essere continuamente sussidiata come è stata negli ultimi anni. E' necessario che sia autonoma e si sostenga da sola", ha sottolineato. Il ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Enrico Giovannini ha spiegato che con l' Ue il negoziato è duro ma non c' è alcuna impasse. La trattativa con Bruxelles su Alitalia "continua, ieri e oggi, non siamo minimamente all' impasse". Sui mercati internazionali, invece si guarda al direttivo della Bce che si riunisce giovedì prossimo: gli analisti non si aspettano



grandi novità, anche se l' istituzione guidata da Christine Lagarde ha già detto che prevede di aumentare "significativamente" il ritmo degli acquisti del Pepp nel secondo trimestre. L' obiettivo è quello di disinnescare l' aumento dei rendimenti obbligazionari, che rischia di ripercuotersi negativamente sulla ripresa economica in Europa. Ora si tratta di quantificare questo aumento degli acquisti, che nel primo trimestre è stato in media di 60 miliardi al mese. "Noi - spiega Vincenzo Bova, strategist di Mts Capitalservices ipotizziamo che un aumento significativo possa arrivare a un ritmo medio di 80 miliardi al mese". Guardando più a lungo termine, gli analisti di Barclays hanno scritto di aspettarsi un ampliamento del piano d' acquisti entro la fine dell' anno: dovrebbero arrivare altri 700 miliardi per coprire almeno fino al termine del 2022. Infine venerdì S&P Global deciderà sul rating dell' Italia : da Unicredit si attendono un "non evento". Nell' ultima riunione, nonostante la difficile situazione economica legata alla pandemia, l' agenzia ha alzato l' outlook del nostro Paese da 'negativo' a 'stabile' e ha confermato il rating 'BBB', due gradini sopra il livello di junk bond. Ecco gli appuntamenti in programma, nell' agenda Agi : LUNEDI' 19 APRILE Titoli Stato: parte il collocamento del Btp Futura. Def: in Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, presso la Sala del Mappamondo per i deputati e la Sala Koch per i senatori audizioni Cgil, Cisl, Uil e Ugl; Confindustria; Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Casartigiani; Confagricoltura, Cia-Agricoltori italiani, Coldiretti e Copagri; Alleanza delle Cooperative italiane e Confapi; Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e **Confprofessioni**; Anci, Upi e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Istat. Mise: il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti incontra Norman Gobbi (presidente Governo ticinese) e Matteo Cocchi (Comandante Polizia cantonale). Mise: il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti incontra i sindacati. Incontro dell'"Economia" del "Corriere della Sera" su "Capitale umano - Come far crescere competenze e imprese": interviene il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Cerved: presentazione stampa da parte del Cerved del Rapporto Italia Sostenibile. Partecipano, tra gli altri, Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili; Raffaele Jerusalem, ceo Borsa Italiana e Carlo Tamburi, Head of Country Enel Italia. Webinar 'Fondazione Banca del Monte di Lombardia e Intesa Sanpaolo sostengono l' alta formazione dell' Università degli Studi di Pavia, con Gian Maria Gros-Pietro, Ferruccio Resta, Aldo Poli e altri Banche: in Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, audizione Abi su rapporto fra sistema bancario e operatori del settore del gioco legale. Partecipa, Giovanni Sabatini, direttore generale. Incontro online di Merita-Utilitalia, "Realtà e utopia nella gestione dei rifiuti al Sud - Come chiudere il ciclo": interviene il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Con Stefano Besseghini, presidente Arera, Michaela Castelli, presidente Utilitalia, e Catia Bastioli, a.d. Novamont. Bankitalia: pubblicazione Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull' estero. Giappone: bilancia commerciale marzo; produzione industriale febbraio. MARTEDI' 20 APRILE Istat: permessi di costruire nel terzo trimestre 2020. Def: in Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, presso la Sala del

Mappamondo per i deputati e la Sala Koch per i senatori audizioni Cnel, Banca d' Italia e intervento del ministro dell' Economia e delle Finanze, Daniele Franco. Alitalia: alla Camera in commissione Attività produttive (in congiunta con Trasporti) audizione in videoconferenza, dei Commissari straordinari Giuseppe Leogrande, Daniele Santosuosso, Gabriele Fava sulla crisi industriale. Pensioni: alla Camera in commissione Lavoro audizione Inps, nell' ambito dell' esame della proposta di legge recante modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, concernenti l' accesso anticipato al pensionamento per i lavoratori delle imprese edili e affini. Lavoro: al Senato in commissione Lavoro seguito delle comunicazioni del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando sulle linee programmatiche del suo Dicastero. Cabina di Regia sull' attrazione degli investimenti diretti esteri al Mae: partecipa il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti. Webinar "I numeri della cosmetica", con Renato Ancorotti - Presidente Cosmetica Italia, Gianpiero Calzolari Presidente BolognaFiere. Covid: per Bnp Paribas Cardif presentazione della ricerca sulle preoccupazioni, le aspettative e le esigenze degli italiani nell' era del Covid-19. 'Quali sono le loro paure? Quanto si sentono protetti? Qual e' l' impatto della pandemia?', con Isabella Fumagalli, ceo di Bnp Paribas Cardif, e Andrea Veltri, Deputy ceo di Bnp Paribas Cardif. Italgas: assemblea degli azionisti. Al termine dell' assemblea, il ceo, Paolo Gallo risponde alle domande dei giornalisti. Banca Carige: assemblea ordinaria e straordinaria. Giornata nazionale di Confcommercio "Legalità, ci piace!", con presidente Confcommercio, Carlo Sangalli e ministro dell' Interno, Luciana Lamorgese, presentazione di un' analisi sull' usura al tempo del Covid e sugli effetti per le imprese. Acciaio: per Siderweb webinar 'Come nascono i campioni europei dell' acciaiò, con Giuseppe Cavalli (Alfa Acciai) e Claudio Costamagna (CC & Soci). Per Ispi workshop Global Cities 'Trasformazione urbana e sfida climatica dopo la pandemia', con Silvia Rovere, Presidente, Assoimmobiliare, Sergio Urbani, Direttore Generale, Fondazione Cariplo e altri. Idrogeno: webinar all' Ansa con il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Recovery e dl sostegno a imprese: a Palazzo Chigi incontro tra il presidente del Consiglio Mario Draghi e i sindacati. Webinar "Smart working: nuove tecnologie e riorganizzazione del lavoro. Esperienze a confronto" di grandi aziende come Poste, Enel, Tim, Leonardo, Groupama, organizzato dall' Inapp con il presidente Sebastiano Fadda. Bankitalia: indagine sul credito bancario, risultati per l' Italia. Energia: a Parigi Global Energy Review 2021 della Iea. Bce: indagine sul credito bancario Germania: prezzi alla produzione di marzo. Gb: tasso di disoccupazione Ilo di febbraio; retribuzioni medie di febbraio. MERCOLEDI' 21 APRILE Istat: produzione nelle costruzioni febbraio. Def: in Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato, presso la Sala del Mappamondo per i deputati e la Sala Koch per i senatori audizione Upb. Cgil: a Bergamo per i 120 anni della fondazione Cgil incontro speciale su "Passato, presente e futuro" dialogo fra giovani lavoratori (tre ragazze e un ragazzo) con Maurizio Landini. Abi: Comitato esecutivo a Roma. Mise: intervista del ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti a Radio Confapi. Mise: tavolo della moda al ministero (sala Arazzi) con il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti. Confedilizia: manifestazione "Maratona per la libertà - No al blocco degli sfratti".

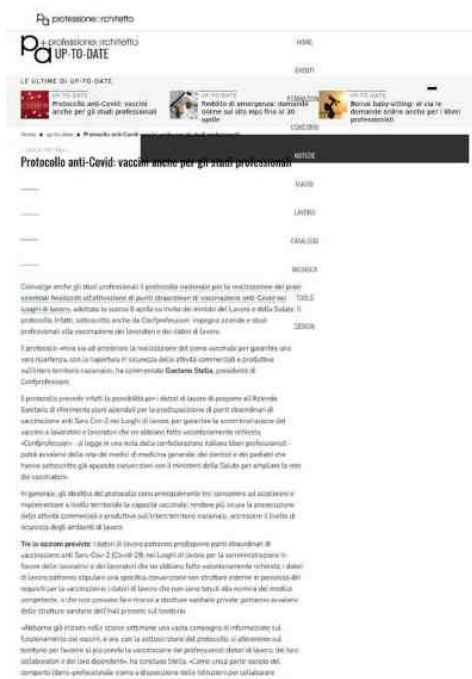
Tod' s: a Sant' Elpidio a Mare assemblea ordinaria e straordinaria. Engie in partnership con Amazon, nel corso di una conferenza stampa digitale, presenta un innovativo progetto agro-fotovoltaico nel sud Italia, con Vannia Gava, Sottosegretario di Stato per la transizione ecologica, Mite; Nello Musumeci, presidente Regione Sicilia; Damien Terouanne, Ceo Engie Italia. Interviene con un messaggio la ministra Mara Carfagna. Webinar di Alstom "Hydrogen fuel cell technology on rails: Embracing the future", con Henri Poupart-Lafarge, Presidente e ceo di Alstom, Gian Luca Erbacci, Presidente per la Regione Europa e membro del Comitato Esecutivo di Alstom e altri. Question time del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Festival dei Diritti umani "Algoritmocrazia. Fondata sui lavoretti", partecipa il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. Evento virtuale "Classe dirigente e orizzonti globali per ricostruire il Paese". Organizzato da: Mediobanca. Partecipa: Antonio Patuelli, presidente Abi. Consegna a Roma di auto elettriche alla capitaneria di porto, un progetto finanziato dal ministero. Partecipa il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani e l' ammiraglio Pettorino. Bankitalia: Le riserve ufficiali e la liquidità in valuta estera dell' Italia. Gran Bretagna: inflazione a marzo. GIOVEDI' 22 APRILE Istat: fatturato e ordinativi dell' industria di febbraio. Acea: assemblea a Roma: Banca Generali: assemblea a Milano. Lavoro: alla Camera in commissione Affari sociali (in congiunta con Lavoro) seguito dell' audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando, sulle linee programmatiche del suo dicastero, anche in relazione ai contenuti della Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Prima tappa del Roadshow Innovation Days 'La fabbrica del futuro' evento digitale organizzato dal Sole 24 Ore e Confindustria, dedicato all' innovazione delle imprese della Lombardia, con Marco Bonometti, Presidente Confindustria Lombardia, Maurizio Marchesini, Vice Presidente Confindustria, Alessandro Spada, Presidente Assolombarda. Mise: il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti incontra in videoconferenza Ehrlich Karl, ministro dell' industria austriaco. Terzo incontro online promosso dal Laboratorio Eurispes sul capitale umano. Confronto sul tema "Smartworking e il futuro delle aziende", con Pierparolo Bombardieri segretario generale della Uil, Claudio Di Bernardino assessore Regione Lazio, Alessandra Zedda assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna. Seminario "Più strumenti digitali che regole" ("More tools than rules"), organizzato dal centro di ricerca Blockchain, artificial Intelligence and digital Innovation Law Lab (Bill) della Luiss School of Law, in collaborazione con l' Associazione Italiana Editori (Aie). Conclude il presidente Aie Ricardo Franco Levi. Inps: osservatorio sul precariato (2020 - gen. 2021); osservatorio sulla cassa integrazione guadagni. Bce: riunione di politica monetaria, segue conferenza stampa del presidente Christine Lagarde. Francia: fiducia imprese manifatturiere aprile. Usa: richieste sussidio settimanali; indice anticipatore marzo; vendite di case esistenti. VENERDI' 23 APRILE S&P: revisione rating Italia. Titoli Stato: si chiude collocamento Btp futura. Autogrill: assemblea a Milano. Riforma Irpef: Senato, in commissione Finanze (in congiunta con Finanze Camera) audizione del capo della divisione politica fiscale del Dipartimento affari fiscali del Fondo monetario

internazionale, Ruud de Mooij. Bce: a Francoforte il presidente Christine Lagarde partecipa al panel "A Global Tipping Point: The Power of Global Capital Markets in the Fight Against Climate Change" organizzato da Michael Bloomberg. Giappone: inflazione a marzo; Pmi manifatturiero ad aprile. Gb: vendite al dettaglio marzo Francia, Germania, Eurozona e Gb: indice Pmi. Stati Uniti: Markit Pmi manifatturiero ad aprile; vendite di nuove case a marzo.

Protocollo anti-Covid: vaccini anche per gli studi professionali

una selezione di notizie da non perdere su proposte o provvedimenti di interesse per la professione di architetto e ingegnere.

Coinvolge anche gli studi professionali il protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all' attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti-Covid nei luoghi di lavoro , adottato lo scorso 6 aprile su invito dei ministri del Lavoro e della Salute. Il protocollo, infatti, sottoscritto anche da **Confprofessioni**, impegna aziende e studi professionali alla vaccinazione dei lavoratori e dei datori di lavoro. Il protocollo «mira sia ad accelerare la realizzazione del piano vaccinale per garantire una vera ripartenza, con la riapertura in sicurezza delle attività commerciali e produttive sull' intero territorio nazionale», ha commentato Gaetano Stella , presidente di **Confprofessioni**. Il protocollo prevede infatti la possibilità per i datori di lavoro di proporre all' Azienda Sanitaria di riferimento piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti Sars Cov-2 nei luoghi di lavoro, per garantire la somministrazione del vaccino a lavoratrici e lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta. «**Confprofessioni** - si legge in una nota della confederazione italiana liberi professionisti - potrà avvalersi della rete dei medici di medicina generale, dei dentisti e dei pediatri che hanno sottoscritto già apposite convenzioni con il ministero della Salute per ampliare la rete dei vaccinatori». In generale, gli obiettivi del protocollo sono principalmente tre: concorrere ad accelerare e implementare a livello territoriale la capacità vaccinale, rendere più sicura la prosecuzione delle attività commerciali e produttive sull' intero territorio nazionale, accrescere il livello di sicurezza degli ambienti di lavoro. Tre le opzioni previste : i datori di lavoro potranno predisporre punti straordinari di vaccinazione anti Sars-Cov-2 (Covid-19) nei luoghi di lavoro per la somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta; i datori di lavoro potranno stipulare una specifica convenzione con strutture esterne in possesso dei requisiti per la vaccinazione; i datori di lavoro che non sono tenuti alla nomina del medico competente, o che non possano fare ricorso a strutture sanitarie private, potranno avvalersi delle strutture sanitarie dell' Inail presenti sul territorio. «Abbiamo già iniziato nelle scorse settimane una vasta campagna di informazione sul funzionamento dei vaccini, e ora, con la sottoscrizione del protocollo, ci attiveremo sul territorio per favorire al più presto la vaccinazione dei professionisti datori di lavoro, dei loro collaboratori e dei loro dipendenti», ha concluso Stella. «Come unica parte sociale del comparto libero-professionale siamo a disposizione delle Istituzioni per collaborare attivamente alla realizzazione del Piano Vaccinale, con uno sguardo fiducioso alla piena ripartenza delle attività professionali e più in generale al ritorno alla normalità



Professione Architetto

Confprofessioni e BeProf

sociale del Paese». Inoltre, sempre lo scorso 6 aprile, con il confronto delle parti sociali, è stato sottoscritto anche il " Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro " che aggiorna e rinnova i precedenti accordi. di Mariagrazia Barletta pubblicato in data: 16/04/2021.